

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 28 Giugno 2018)

L'anno duemiladiciotto, il giorno di Giovedì ventotto del mese di Giugno alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea la Presidente del Consiglio: Violi Manuela.

Assolve le funzioni di Segretari la F.A. Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Alessandro Massimo Voglino.

La Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 14 Consiglieri:

Belluzzo Christian	Meuti Mario	Stirpe Alessandro
Boccuzzi Giovanni	Pagano Francesca Maria	Tacchia Chiara
D'Alessandro Elisabetta	Puliti Cosimo	Vece Arnaldo
Manzon Paolo	Rossi Pietro	Violi Manuela
Medaglia Monia Maria		Yepez Jenny Erika

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Castello Annunziatina, Corsi Emiliano, Francescone Roberta, Guadagno Giuseppina, Lostia Maura, Piattoni Fabio, Pietrosanti Antonio, Placci Umberto, Rosi Alessandro, Sabbatani Schiuma Fabio e Veglianti Stefano.

La Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Medaglia Monia Maria, Belluzzo Christian e Pagano Francesca Maria invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Figura iscritta all'O.d.G. la mozione urgente ai sensi dell'art. 67 prot. 123761 presentata dai Consiglieri Rossi, Violi, Manzon, Stirpe, Pagano, Tacchia, Vece, Puliti, Meuti, Medaglia e avente per oggetto:

**Toponimi municipio V Roma Capitale**

**PREMESSO CHE**

- L'art. 3 della Costituzione Italiana al primo comma riporta che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- L'art. XII delle disposizioni finali della Costituzione Italiana riporta che "È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista";
- La legge 645/1952, cosiddetta "Legge Scelba, Divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista" sanziona chiunque promuova od organizzi sotto qualsiasi forma, la costituzione di un'associazione, di un movimento o di un gruppo avente le caratteristiche e perseguate le finalità di riorganizzazione del disciolto partito fascista, oppure chiunque pubblicamente esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche. La norma prevede sanzioni detentive anche per i colpevoli de reato di apologia, più severe se il fatto riguarda idee o metodi razzisti o se è commesso con il mezzo della stampa;
- Perseguire: "...finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza" secondo la legge l'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista, rappresenta reato (legge Fiano);
- In più occasioni, tra cui la giornata dell'antifascismo, la Sindaca di Roma Virginia Raggi, ha dichiarato che: "... dobbiamo continuare a proclamare Roma, fieramente e orgogliosamente antifascista";

### Considerato che

- Il Municipio Roma V durante il secondo conflitto mondiale, ha svolto un ruolo strategico di resistenza al regime nazifascista poiché il territorio corrispondeva alla cosiddetta VIII Zona in cui nei nove mesi di occupazione nazista si creò un valoroso concento contro il regime;
- Tale valore è stato riconosciuto dalla Presidenza della Repubblica Italiana con il conferimento della Medaglia d'Oro al Merito Civile, nel 2004 al **Quartiere del Quadraro** con la seguente motivazione: "Centro dei più attivi e organizzati dell'antifascismo, il quartiere Quadraro fu teatro de più feroce rastrellamento da parte delle truppe naziste. L'operazione, scattata all'alba del 17 aprile 1944 e diretta personalmente dal maggiore Kappler, si concluse con la deportazione in Germania di circa un migliaio di uomini, tra i 18 e i 60 anni, costretti a lavorare nelle fabbriche in condizioni disumane. Molti di essi vennero uccisi nei campi di sterminio, altri, fuggiti per unirsi alle formazioni partigiane, caddero in combattimento. Fulgida testimonianza di resistenza all'oppressore ed ammirevole esempio di coraggio, di solidarietà e di amor patrio."
- Nel 2017 al Quartiere di Centocelle: "Dopo l'armistizio la Comunità locale si distinse per lo straordinario impegno profuso, al fianco dei militari Italiani, nella stenua difesa del locale aeroporto militare, poi occupato dai paracadutisti tedeschi, e

quindi, divenendo obiettivo di numerosi e violenti bombardamenti da parte delle truppe alleate, che provocarono molte vittime civili e ingenti danni all'abitato. Durante i nove mesi dell'occupazione nazifascista, nonostante i patimenti, la popolazione seppe reagire con indomito coraggio, partecipando attivamente alla lotta partigiana, ponendo in essere varie azioni di sabotaggio o danno delle truppe tedesche e subendo le relative rappresaglie, durante le quali numerose persone furono arrestate, torturate e fucilate, e molti giovani inviati ai campi di lavoro. Fulgido esempio di lotta comune, orientata alla conquista della libertà e della democrazia”;

- In occasione del 74° Anniversario del Rastrellamento del Quadraro la sindaca di Roma Virginia Raggi ha partecipato al conferimento del titolo di Commendatore – Ordine al Merito della Repubblica Italiana ai sopravvissuti al Rastrellamento del Quadraro;

**Tutto ciò premesso e considerato  
Il Consiglio del Municipio Roma V impegna**

Il Presidente e la Giunta ad operarsi affinché nel territorio del Municipio Roma V non ci sia alcuna possibilità di intitolare toponimi, nomi di luoghi e strutture pubbliche da esponenti riconducibili a forze politiche legate al “disciolto partito fascista”, o a persone che abbiano espresso idee antisemite e razziali.

Dopodichè la Presidente del Consiglio coadiuvata dagli scrutatori Medaglia Monia Maria, Belluzzo Christian e Pagano Francesca Maria invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della suestesa mozione.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 14                      Votanti: 14                      Maggioranza: 8

Favorevoli: 14

Contrari: /

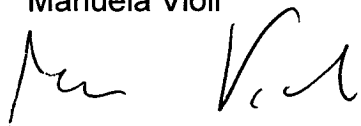
Astenuti: /

La mozione approvata all'unanimità assume il n. 32 per il 2018

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Belluzzo, Boccuzzi, D'Alessandro, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Puliti, Rossi, Stirpe, Tacchia, Vece, Violi e Yopez.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Manuela Violi



IL SEGRETARIO

Marina Benedetti

